

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Collegno, il ponte sulla Dora cambia la vita

**Anticipo della
cassa integrazione**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Il ministro Fornero
visita il Centro
per l'impiego di Ivrea**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Il ministro Fornero visita il Centro per l'impiego di Ivrea .. **3**

Anticipo della cassa integrazione **4**

60mila euro per i terremotati di Concordia sulla Secchia **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il volontariato, un investimento non misurato dal Pil **6**

Collegno, il ponte sulla Dora cambia la vita **8**

In Valchiusella si chiudono le "Giornate d'acqua" **9**

EVENTI

Da luglio a novembre alla scoperta di una "Provincia incantata" **10**

La Voce del Consiglio

Adottato il Teatro del Popolo di Concordia sulla Secchia **12**



La seduta del 10 luglio 2012 **13**

La Provincia per il lavoro dei disabili **16**

Rubrica

Vieni alla Biblioteca storica **17**

In copertina: **il nuovo ponte sulla Dora a Collegno**

In IV copertina: **Provincia incantata**

Al Pian dell'Azaria nasce l'oasi dedicata a Mario Rigoni Stern



"Nel mio girovagare per monti, non ho mai incontrato una montagna

così bella come quella dell'Azaria.

La sognavo a occhi aperti, con i suoi prati dolcissimi, la sua acqua, i suoi fiori, i suoi animali..."

Mario Rigoni Stern pronunciò questa frase la sera del 30 ottobre 1999, ricevendo il Premio Amici del Gran Paradiso. Da domenica 15 luglio un'oasi ricorderà il passaggio in alta Valsoana del grande scrittore di Asiago, a quattro anni dalla sua scomparsa. Su una pietra sarà inciso il suo ritratto, realizzato dall'artista Gian-

franco Schialvino, verranno sistemate alcune panchine e in un bauletto gli escursionisti troveranno alcuni dei più celebri libri dell'autore de "Il Sergente nella neve". L'evento si inserisce negli appuntamenti per i 90 anni del Parco del Gran Paradiso, ideati dall'associazione Amici del Gran Paradiso, nell'ambito delle iniziative estive di Casa GranParadiso e con il sostegno del Comune di Valprato Soana. L'evento vuole rievocare l'atmosfera spensierata e allegra di quei giovani alpini del Battaglione Vestone che, come Rigoni Stern, nella primavera del 1940 si trovavano in Vallesoana per l'addestramento militare e che, di lì a poco sarebbero sprofondati nel dramma della guerra e della tragica campagna di Russia. Alcuni giovani attori leggeranno le pagine che Rigoni dedicò alla Valsoana, mentre risuoneranno le note delle marce eseguite dalla Fanfara

della Brigata Alpina Taurinense. È prevista inoltre la proiezione della video-intervista a Rigoni Stern, realizzata il 30 ottobre 1999 da Emilio Champagne ad Asiago.

Michele Fassinotti

Pian dell'Azaria



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 12 luglio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino [Ci trovi anche su](#)

Primo Piano Il ministro Fornero visita il Centro per l'impiego di Ivrea • Anticipo della cassa integrazione • 60mila euro per i terremotati di Concordia sulla Secchia **Attività istituzionali** Il volontariato, un investimento non misurato dal Pil • Collegno, il ponte sulla Dora cambia la vita • In Valchiusella si chiudono le "Giornate d'acqua" **Eventi** Da luglio a novembre alla scoperta di una "Provincia incantata"

La Voce della Giunta

Il ministro Fornero visita il Centro per l'impiego di Ivrea

Si congratula con il presidente Saitta che manifesta le preoccupazioni per il futuro

“ Sono preoccupato per il futuro dei Centri per l'impiego. Se il Governo dovesse togliere questa competenza alle Province, si rischia di abbassare la qualità del servizio e non ce lo possiamo permettere, né a Torino né nel resto d'Italia”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta lo ha detto lunedì 9 luglio al ministro del Welfare Elsa Fornero al termine della visita allo sportello di Ivrea. A riceverla, oltre a Saitta, l'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama e i funzionari del Centro per l'impiego.

“Il ministro Fornero ha condiviso le mie preoccupazioni, si è congratulata nuovamente per l'alta qualità del lavoro dei nostri uffici e mi ha suggerito di parlarne al suo collega il ministro Patroni Griffi responsabile della Funzione pubblica - ha aggiunto Saitta -, cosa che evidentemente farò subito. Il governo sta ridisegnando funzioni e competenze importanti, ma deve tenere conto del lavoro che sui territori si fa da decenni su competenze delicate come questa dei Centri per l'impiego. Non siamo all'anno zero e non vogliamo tornare al tempo degli uffici di collocamento ministeriali: credo di poter dire che nessuno ne sente la mancanza”.

Dopo gli incontri dei mesi scorsi alla “cittadella del lavoro” di via Bologna a Torino e alla struttura di Pinerolo, il ministro Fornero ha concluso al Centro per l'impiego di Ivrea la sua ricognizione, volta ad approfondire le modalità di gestione dei servizi per il lavoro della Provincia di Torino. Il Ministro ha confermato di ritenere tali servizi un modello nazionale, con particolare riferimento ai costi per strutture, persone e attività. “Sono tornata in un Centro per l'impiego della Provincia di Torino per raccogliere dati e informazioni su un servizio pubblico efficace ed efficiente, che useremo come parametro e modello per migliorare gli standard dei servizi per il lavoro del resto d'Italia, in particolare del Mezzogiorno”, ha affermato Fornero al termine della visita.

Il ministro Fornero con il presidente Saitta a Ivrea



Il dirigente del Servizio Lavoro Cristina Romagnoli e la responsabile del Centro per l'Impiego Armanda Romano hanno illustrato al Ministro la difficile situazione del mercato del lavoro nell'Eporediese, dove si registra una drammatica carenza di domanda, soprattutto di quella rivolta alle qualifiche medio-basse. Malgrado le difficoltà, le funzionarie hanno spiegato che sono molteplici i progetti messi a punto dal Centro per l'impiego per fronteggiare la crisi, a partire da quelli proposti ai giovani e alle cosiddette fasce deboli. Un'attività svolta con un occhio di riguardo alla “trasferibilità” della sperimentazione: i progetti che funzionano devono diventare sistema. Un concetto, quest'ultimo, particolarmente apprezzato dal Ministro.

Cesare Bellocchio

Anticipo della cassa integrazione

Provincia e UniCredit rinnovano l'intesa per un anno

È stato rinnovato il 9 luglio da Provincia di Torino e UniCredit l'accordo per l'anticipazione delle indennità di cassa integrazione, compresa quella "in deroga", ai lavoratori residenti sul territorio provinciale. L'accordo rispetto allo scorso anno avrà scadenza annuale e non più semestrale. Aumentato anche il plafond che passa da 1,5 milioni a 2 milioni di euro.

Il protocollo di intesa è stato sottoscritto dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, accompagnato dall'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiama, dal responsabile territoriale del Nord Ovest di UniCredit Vladimiro Rambaldi e dal direttore Network Famiglie e PMI di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Giovanni Forestiero.

Fino a giugno 2013, i lavoratori sospesi dal lavoro e in attesa del pagamento dall'Inps - in particolare i dipendenti di imprese per le quali sia stata richiesta la concessione del trattamento per ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale - potranno chiedere un anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria.

Il protocollo garantisce ai lavoratori una copertura economica nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a corrispondere le indennità di cassa integrazione, qualora l'azienda non sia in grado di provvedere. Essi infatti riceveranno da UniCredit un anticipo dell'80% della retribuzione netta mensile (fino a 900 euro e con un tetto massimo di 6.000 euro) senza alcun interesse o spesa aggiuntiva, grazie alla costituzione di un fondo dell'ammonta-

re di 2 milioni di euro, in modo da poter continuare a garantire un'entrata alla famiglia. La Provincia di Torino si è impegnata a coprire l'imposta di bollo correlata all'apertura dei conti correnti sui quali accreditare l'anticipazione della cassa integrazione (nel caso non siano esenti per legge per saldo inferiore a 5.000 euro).

Dalla firma dell'accordo UniCredit ha erogato l'anticipo a 800 lavoratori - dei quali più della metà non sono clienti della banca - utilizzando il plafond complessivo stanziato per un totale di 3,5 milioni di euro (la modalità "rolling" prevede infatti che la quota di plafond utilizzata per ogni singola pratica venga resa nuovamente disponibile alla conclusione della stessa). Un aiuto importante per chi, in questa difficile fase congiunturale dell'economia, deve poter continuare a garantire un'entrata in famiglia anche in assenza temporanea di lavoro.

L'accordo costituisce anche un sostegno per le imprese locali in difficoltà, che potranno così assicurare ai propri dipendenti un reddito sostitutivo della retribuzione e concentrarsi sui processi interni di ri-

strutturazione e riorganizzazione, necessari per fronteggiare la crisi.

"L'accordo - spiegano il presidente Saitta e l'assessore Chiama - rientra nel più ampio 'Patto per il lavoro contro la crisi' predisposto dal nostro Ente per supportare il mercato del lavoro locale e le fasce più deboli della popolazione in questa difficile fase dell'economia. Il protocollo firmato con Unicredit va incontro a un'esigenza particolarmente sentita sul territorio della nostra provincia, dove il ricorso alla cassa integrazione ha raggiunto negli ultimi mesi livelli preoccupanti sia in termini di monte ore che di lavoratori coinvolti".

"Abbiamo voluto dare continuità all'iniziativa avviata negli scorsi anni in collaborazione con la Provincia di Torino - aggiunge Vladimiro Rambaldi di UniCredit - andando così incontro alla concreta necessità di quei lavoratori e di quelle aziende dell'area che stanno ancora attraversando una fase di difficoltà. L'accordo è il frutto della nostra vicinanza alle esigenze del territorio e della proficua collaborazione che stiamo sviluppando con gli enti che lo amministrano ai vari livelli".

Carla Gatti

Da sinistra l'assessore Chiama, il responsabile Rambaldi e il direttore Forestiero



60mila euro per i terremotati di Concordia sulla Secchia

Il contributo annunciato da Saitta in occasione della visita del sindaco Marchini

La Provincia di Torino ha stanziato un contributo straordinario di 60mila euro (40mila della Giunta e 20mila del Consiglio provinciale) a favore del Comune di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma che ha danneggiato l'Emilia Romagna nel mese di maggio.

Lo ha annunciato il 10 giugno il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, alla fine della riunione della Giunta, in occasione della visita torinese del sindaco di Concordia Carlo Marchini: "Come avevo già annunciato durante la mia visita a Concordia" ha detto Saitta "la Provincia di Torino vuole sostenere il Comune con un gemellaggio che non sia solo un atto formale, ma che si concretizzi in un progetto di sostegno a lungo termine". Non solo dunque sostenendo il Comune con un contributo "una tantum", ma anche mettendo a disposizione personale e competenze della Provincia per interventi di affiancamento progettuale e amministrativo.

"Il nostro Comune" ha detto il sindaco di Concordia Carlo Marchini "oggi vive grazie alla Provincia di Torino: i nostri servizi comunali funzionano grazie al supporto della Protezione Civile della Provincia e ai suoi volontari, il nostro campo sfollati è gestito dalla Croce Rossa italiana del Centro Interventi Emergenza Italia Nord Ovest di Settimo Torinese".

La Giunta al completo con il sindaco Marchini



Saitta comunica a Marchini lo stanziamento del contributo



Sin dai primi di giugno, la Protezione Civile della Provincia di Torino ha messo a disposizione il personale e l'Unità operativa Mobile per supportare le attività del Centro operativo comunale e ripristinare servizi comunali e collegamenti, e, anche con la collaborazione del Coordinamento provinciale del volontariato che opera sia a Concordia che a Mirandola, sta proseguendo a sostenere la gestione del dopo-emergenza.

"Abbiamo in un certo senso anticipato l'invito che l'Unione Province Italiane ha rivolto a gemellarsi per sostenere le popolazioni colpite dal sisma" ha concluso Saitta. "E credo che questo modello di sostegno possa, in un momento di così scarse capacità economiche, funzionare bene. Anche questo è un segno che le Province non sono enti inutili, che in molti campi, come anche la Protezione Civile e il sostegno ai piccoli Comuni, svolga un ruolo strategico per la comunità nazionale".

Nel pomeriggio, il Sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia è stato ricevuto dal Consiglio provinciale, a cui hanno partecipato per l'occasione i Sindaci del territorio. Sono intervenuti il presidente della Provincia Antonio Saitta e il presidente del Consiglio Sergio Bisacca.

È stata anche discussa una mozione per la costituzione di un tavolo di coordinamento a regia provinciale per l'individuazione di un progetto con cui sostenere i Comuni emiliani nei quali sono impegnate le forze ed i mezzi di Protezione Civile della Provincia di Torino.

Alessandra Vindrola

Il volontariato, un investimento non misurato dal Pil

Presentata una ricerca che applica, per la prima volta in Italia, la metodologia di monetizzazione del lavoro volontario proposta dall'Organizzazione Internazionale del lavoro

Calcolare il valore economico del tempo e del lavoro che i volontari offrono alla collettività: è l'obiettivo che si è posta la ricerca sulla valorizzazione economica del volontariato i cui primi risultati sono stati presentati l'11 luglio a Palazzo Birago. Promossa da Provincia di Torino e Centro di servizio per il Volontariato Idea Solidale, l'indagine è coordinata dall'Osservatorio sull'economia civile della Camera di Commercio di Torino.

I risultati derivano dall'analisi di 38 progetti realizzati nell'ambito socio assistenziale e cofinanziati nel 2009 dal Centro di servizio per il volontariato Idea Solidale o dall'Ufficio Terzo Settore del Servizio Solidarietà Sociale della Provincia di Torino. Oltre 1 milione e 300 mila euro è il valore del lavoro volontario realizzato complessivamente

all'interno del gruppo di progetti analizzato. In termini monetari il lavoro dei volontari è in grado di quadruplicare le risorse messe a disposizione nei progetti considerati.

La ricerca

La ricerca applica, per la prima volta in Italia, la proposta dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (ILO) che, attraverso un vero e proprio manuale, cerca di portare unità di raccolta e sistematizzazione di informazioni sul volontariato a livello europeo.

La metodologia applicata è quella del "costo di sostituzione completo" (*full replacement cost approach*) e consiste nell'associare a ogni ora di lavoro volontario: il tipo attività, la professionalità impiegata nello svolgimento della prestazione¹ e il settore economico di appartenenza². Si tratta di un metodo che traduce in termini monetari comparabili con altre forme di finanziamento l'investimento economico con cui il volontariato contribuisce alla crescita socio-economica.

Secondo questa metodologia, nell'ambito dei 38 progetti presi in considerazione, più di 40 professionalità diverse coinvolte e quasi 87mila ore di lavoro, valgono in termini monetari oltre 1 milione e 300 mila euro.

ANNO 2009	BANDO PV DI TORINO	BANDO IDEA SOLIDALE	TOTALE
Progetti esaminati	25	13	38
Figure professionali coinvolte	36	19	(12 comuni) 43
Ore di lavoro volontario effettuate	58.028	28.681	86.709

	Contributo esterno ricevuto dalle OdV*	Contributo economico proprio delle OdV*	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (C)	Valorizzazione economica lavoro volontario (D)	TOTALE VALORE DEL PROGETTO (C) + (D)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(C) + (D)
PROVINCIA DI TORINO	253.521	43.730	297.252	921.494	1.218.745
IDEA SOLIDALE	141.203	50.221	191.424	387.741	579.165
TOTALE	394.724	93.951	488.676	1.309.235	1.797.910

¹ il riferimento è la Classificazione delle Professioni dell'Istat
² il riferimento scelto è stato il CCNL delle Cooperative Sociali

*OdV - Organizzazioni di Volontariato



I volontari alla presentazione della ricerca

Le organizzazioni di volontariato (OdV) hanno ricevuto nell'arco del 2009 per i 25 progetti presentati alla Provincia di Torino e i 13 presentati a Idea Solidale rispettivamente 253mila euro e 141mila euro per un totale di 394mila euro. A questi contributi si aggiungono 93mila euro di risorse economiche proprie. Complessivamente dunque i 38 progetti analizzati sono stati finanziati per 488mila euro. La valorizzazione economica del tempo e della professionalità spesi dai volontari per la realizzazione di tali progetti è stimata per difetto in 1 milione 300 mila euro.

Il lavoro del volontariato, dunque, valutato in termini monetari, rappresenta un ulteriore "co-finanziamento" in grado di quadruplicare le risorse messe a disposizione dei progetti valutati.

Un dato non secondario, che potrebbe spingere la promozione di nuove politiche per lo sviluppo del volontariato.

"La ricerca evidenzia quanto sia positivo investire nel settore del volontariato. Oltre agli aspetti etici e relazionali, infatti, esiste un vero e proprio effetto moltiplicatore, anche economico, che restituisce alla comunità molto di più di quanto fi-

nanziato in origine - sottolinea Aldo Romagnoli, presidente dell'Osservatorio sull'economia civile della Camera di commercio di Torino.

Prosegue Dina Bilotto, consigliera PD e presidente della IX Commissione Consiliare Diritti Sociali e Pari Opportunità intervenuta alla presentazione dell'indagine: "In un periodo di tagli finanziari drastici che colpiscono in modo particolare i settori sociali più deboli e addirittura spingono nuove fasce di cittadini verso la marginalità, il volontariato non è solo una risorsa preziosa, è purtroppo quasi una necessità. E i numeri di questa ricerca ci dicono che il loro lavoro va ben oltre le aspettative. Quello che i numeri non dicono, ma che certo non è meno importante, è il valore non puramente finanziario, ma umano". "Senza pretese di rappresentatività statistica - spiega Luciano Demateis, presidente del Centro Servizi per il Volontariato Idea Solidale - ma consapevoli che i dati si commentino da soli anche dall'esame di un campione relativamente limitato, emerge con forza l'entità dell'investimento che le organizzazioni di volontariato mettono in campo, attraverso il lavoro dei propri volontari, per la propria comunità e

quindi, per estensione, per la comunità nazionale. Un investimento che i tradizionali indicatori economici, Pil in primis, non misurano".

Barbara Basacco, coordinatrice della ricerca, conclude sottolineando un aspetto non secondario nell'interpretazione dei dati: "Attenzione a non stravolgere il senso dei risultati. Sarebbe fuorviante, infatti, considerare il lavoro dei volontari un investimento utilizzabile per colmare lacune dei bilanci pubblici nella gestione di servizi socio-assistenziali o per sostituire personale regolarmente retribuito".

L'indagine proseguirà nella seconda parte dell'anno, applicando sempre la metodologia proposta dall'ILO, questa volta finalizzata a monetizzare il valore dell'attività ordinaria di alcune organizzazioni di volontariato sul territorio.

L'attività di ricerca è condotta da un gruppo di lavoro di cui fanno parte: Chiara Arduino e Giuseppina Rossi, della Provincia di Torino; Enrico Bussolino, Francesca Cossiga e Federico Prella, del Centro di Servizio per il Volontario Idea Solidale; Pierluigi Ossola e Barbara Basacco, dell'Osservatorio sull'economia civile della Camera di Commercio di Torino.

Collegno, il ponte sulla Dora cambia la vita

Via i mezzi pesanti dal centro storico e i 15.000 veicoli dal Villaggio Dora

Da sinistra gli assessori D'Ottavio e Avetta, il presidente Saitta e il sindaco Accossato all'inaugurazione del ponte

“Oggi per Collegno è una data che non esito a definire storica perché inauguriamo il nuovo ponte sulla Dora di cui si parlava da oltre trent'anni. E questo ponte è un esempio di buona politica, quella che è capace a fare le cose mettendo in sinergia i diversi attori del territorio”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha salutato così il taglio del nastro del Ponte sulla Dora di Collegno, che è stato inaugurato venerdì 6 luglio, durante una bella festa popolare con tanto di banda musicale e di sbandieratori.

Il nuovo viadotto contribuirà a liberare dal traffico pesante il centro storico e a decongestionare il quartiere Villaggio Dora dal passaggio quotidiano di oltre 15.000 veicoli.

“Inoltre” ha spiegato l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta, “l'opera riveste un'im-

Gli sbandieratori all'inaugurazione del ponte



portanza strategica per l'intera viabilità dell'area a nord-ovest di Torino, essendo parte fondamentale del col-

legamento tra corso Marche, la SP 24 e la tangenziale, presso lo svincolo di Collegno”. Un intervento che la Provincia di Torino ha progettato e realizzato, in collaborazione con il Comune di Collegno, con un costo di circa 18 milioni e con un duplice scopo: consentire ai veicoli in arrivo dalla Val di Susa e dalla tangenziale di giungere rapidamente alla stazione capolinea della metro “Fermi” e realizzare un percorso diretto per l'ingresso in tangenziale da parte dei collegnesi. Il nuovo ponte sulla Dora misura 80 metri di lunghezza in campata unica ed è costituito da un doppio impalcato, uno per ogni senso di marcia, in struttura mista acciaio corten-calcestruzzo. L'opera è stata progettata per resistere ad azioni sismiche, ha caratteristiche di “ponte di importanza strategica” ed è costata 1 milione e 500.000 euro.

c.be



In Valchiusella si chiudono le “Giornate d’acqua”

Dal 9 al 15 luglio ad Alice Superiore e in località Ponte Prele

Lunedì 9 luglio ad Alice Superiore, con l’inaugurazione della mostra fotografica “I colori dell’acqua”, realizzata da Ivan Bianco Levrin, si è aperta la sesta e ultima tappa delle “Giornate d’Acqua”, organizzate dall’Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora per sensibilizzare i cittadini (in particolare i giovani) sui temi connessi alla salvaguardia dei corpi idrici superficiali.

Alle “Giornate” sono abbinate le sei prove del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente, promosso dalla Provincia e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee).

La mostra è stata allestita nel Salone della Comunità Montana ad Alice Superiore. L’ultima gara del Gran Premio Provincia di Torino si terrà invece domenica 15 luglio sul torrente Chiusella nella Zona di Pesca Turistica in località Ponte Prele del Comune di Traversella, nell’ambito di un’intera giornata di eventi dedicati alla pesca e alla salvaguardia dei corsi d’acqua.

“Con le manifestazioni e con la gara sul torrente Chiusella si chiuderà un’edizione delle Giornate che ci ha dato sinora notevoli soddisfazioni, sia per la partecipazione dei pescatori che per l’interesse suscitato fra i turisti - sottolinea Marco Balagna, assessore provinciale alla Montagna e alla Tutela della Fauna e della Flora.

Crediamo che la formula sportivo-didattica che contraddistingue l’iniziativa possa contribuire a diffondere la sensibilità ambientale e a dimostrare che i pescatori sono i nostri primi alleati nella tutela della fauna ittica, vere sentinelle dello stato di salute dei nostri fiumi e torrenti”.

“Giornate d’Acqua” ad Alice Superiore e in località Ponte Prele: il programma dal 13 al 15 luglio

- venerdì 13 luglio: alle 19,30 apertura del padiglione gastronomico con specialità alla piastra e fritto di pesce; a seguire serata musicale con “Dottor Misvago”
- sabato 14 luglio: dalle 23 Festa della birra e serata musicale con Discomobile “Midnight Service & Dj Greg”
- domenica 15 luglio: alle 12 apertura del padiglione gastronomico con specialità alla piastra; alle 14,30 nella Zona di Pesca Turistica in località Ponte Prele del Comune di Traversella sesta ed ultima prova del Gran Premio di pesca alla trota in torrente, con premiazione finale alle 17,30; alle 19,30 apertura del padiglione gastronomico; alle 21.00 serata musicale con Roberto Tardito

Per informazioni sulle Giornate d’acqua ad Alice Superiore: telefono 0125 78402, sito Internet www.comune.alicesuperiore.to.it

L’assessore Balagna ritratto di fronte alla mostra fotografica (repertorio)



Tutti i dettagli sul sito della Provincia di Torino alla pagina:

 www.provincia.torino.gov.it/natura/fauna_flora

Da luglio a novembre alla scoperta di una “Provincia incantata”

Visite animate gratuite in alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio

Fino al 4 novembre la Provincia di Torino, in collaborazione con la compagnia teatrale C.A.S.T. e con alcuni gruppi storici dell'Albo provinciale, contribuisce a valorizzare alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio, grazie al progetto “Provincia incantata”, che prevede una serie di visite animate gratuite, che si terranno la domenica pomeriggio, fino a fine settembre dalle 16 alle 19, a ottobre e novembre dalle 15 alle 18.

Ogni visita si conclude con una degustazione di prodotti tipici locali.

I luoghi prescelti sono legati a vicende ed episodi tramandati dalla cultura popolare e dalla storia ufficiale. Grazie alla collaborazione artistica della compagnia C.A.S.T. di Torino, impegnata da anni in attività di animazione teatrale, le visite guidate permettono ai visitatori un'immersione totale nello spirito del tempo e degli episodi rievocati, raccogliendo aneddoti e particolari propri della tradizione dei singoli luoghi. Ogni visita offrirà quindi l'occasione per conoscere la cultura e la storia, i manufatti e le opere d'arte di località in cui tutto è permeato da un'atmosfe-

ra di laboriosità ma anche di festa, di senso della misura ma anche di stupore.

Gli animatori di C.A.S.T. cercheranno di proporre uno “stupore aggiunto”, perché con ogni visita si intreccerà lo sviluppo di una storia, il mistero che circonda l'esistenza di una vedova che non sa darsi pace per la scomparsa del marito (scomparso anche nel senso di letteralmente “sparito”); una vedova che soprattutto non riesce a consolarsi, in particolare, per la sparizione di un oggetto assai pregiato, opera proprio dal marito, un creativo del luogo.

La Rocca di Cavour





Vigneti a Carema



Pascolo a Traversella in Valchiusella

Il calendario delle visite guidate

- Mezenile 15 luglio: antica Fucina dei Chiodaioli e centro storico, Castello Francesetti (da poco restaurato).
- Santena 22 luglio: chiesa parrocchiale Santissimi Pietro e Paolo, parco di Villa Cavour
- Valchiusella-Vico Canavese 29 luglio: il mondo dei margari e delle erbe
- Usseaux 12 agosto: centro storico, vecchio forno, lago del Laux
- Carema 2 settembre: storia di... vino
- Mattie 9 settembre: natura e ruderi dell'antichità, con animazione curata dal gruppo storico "La Bela Rôsin e la sôa gent" (XIX secolo)
- Pomaretto 16 settembre: la cultura Valdese e passeggiata fra le vigne del Ramie
- Torre Canavese 30 settembre: passeggiata nel "paese dipinto" e alla scoperta del suo Castello, con animazione curata dalla Compagnia del Pomo e della Punta (XV secolo)
- Cavour 7 ottobre: passeggiata nel "Paese delle mele", con visita alla Rocca e all'Abbazia di Santa Maria
- Lanzo Torinese 14 ottobre: passeggiata al "Ponte del Diavolo" e altre suggestioni, con animazione curata dal gruppo storico trecentesco del Comitato Ponte del Diavolo (XIV sec.)
- Frossasco 21 ottobre: centro storico, Museo dell'Emigrazione, Museo del Gusto, con animazione a cura del gruppo storico "I Cantastorie" di Alpignano (XIX secolo)
- Pinerolo 28 ottobre: visita al centro storico e al Museo della Cavalleria, con animazione curata dal gruppo storico "La Maschera di Ferro" (XVII secolo)
- Carmagnola 4 novembre: centro storico e Filatoio della Canapa, con animazione a cura del gruppo storico "I Cordai di San Bernardo" (XVIII secolo).

I luoghi delle visite dovranno essere raggiunti con mezzi pro-

pri. Il ritrovo, salvo diversamente indicato, è davanti al Municipio del paese. Tutte le visite prevedono la prenotazione obbligatoria entro le 12 del giorno precedente presso l'AtI Turismo Torino e provincia - Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125 618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org. La rassegna è realizzata grazie anche al contributo della Camera di Commercio di Torino. Per ulteriori informazioni: www.provincia.torino.it - www.cast-torino.it

Domenica 23 settembre quattro itinerari speciali sulla Strada del Gran Paradiso

Evento nell'evento, domenica 23 settembre è in programma un appuntamento speciale per scoprire alcuni luoghi del Canavese occidentale toccati dalla Strada del Gran Paradiso e coinvolti nella manifestazione "Medioevo e oltre... Un viaggio tra castelli e cavalieri, abbazie, torri e streghe...", che prevede a sua volta visite guidate, animazioni e cortei storici. Per l'occasione è previsto un servizio di autobus-navetta con partenza alle 8 dalla stazione di Torino Porta Susa e rientro alle 19,30 circa. In programma un'animazione teatrale a bordo, per andare alla scoperta di uno dei quattro itinerari a scelta del visitatore:

- Rivara-Valperga-Prascorsano-Canischio
- Castellamonte-Borgiallo-Colleretto-Castelnuovo-Cintano-Ozegna-Feletto
- Cuorné-Pont Canavese-Sparone
- San Benigno-Rivarolo-Favria-Oglianico-San Ponso

La quota di partecipazione ai quattro itinerari proposti per il 23 settembre è di 15 euro (gratis per i bambini fino a 12 anni) e comprende il viaggio, le visite ed il pranzo. Per informazioni e prenotazioni (con almeno una settimana di anticipo): telefono 0125 618131.

m.fa

Il Museo della Cavalleria a Pinerolo



La Torre del Ricetto a Frossasco



Murales a Usseaux



Adottato il Teatro del Popolo di Concordia sulla Secchia

**Un tavolo di coordinamento
torinese per la ricostruzione**

È stata approvata all'unanimità la mozione, presentata in Consiglio provinciale, per costituire un tavolo di coordinamento dei Comuni, a regia provinciale, che individui e sostenga in modo mirato i Comuni emiliani colpiti dal terremoto nei quali opera la Protezione Civile provinciale.

La mozione è stata discussa subito dopo che il sindaco di Concordia sulla Secchia Carlo Marchini ha illustrato, in una breve relazione al Consiglio provinciale e ai Sindaci del territorio che sono intervenuti numerosi, la situazione del suo Comune nella fase del dopo terremoto: "Credevamo che il rischio principale che da sempre grava sul nostro Comune fosse l'alluvione del fiume Secchia e mai avremmo immaginato di doverci confrontare con il terremoto: non eravamo preparati". Il Sindaco ha quindi raccontato un piccolo episodio significativo: "Visitando uno dei campi spontanei che sono sorti nei nostri giardini pubblici, ho chiesto a una bambina di che cosa avesse particolarmente bisogno. E lei ha risposto: coccole. Ebbene, posso dire che l'operato della Provincia di Torino, dei suoi volontari e della Croce rossa di Settimo sono stati per noi di

Concordia la nostra coccola, perché la loro grande professionalità e umanità è stata determinante per ridare vita al nostro Comune".

Carlo Marchini ha quindi espresso il desiderio di intervenire al più presto per ricostruire il Teatro del Popolo, una sala da 400 posti solo in parte crollata e che potrebbe contribuire a rinsaldare la vita sociale e l'identità di Concordia, il cui centro e le cui più importanti strutture resteranno inagibili per lungo tempo.

"Un desiderio che potrebbe diventare l'obiettivo di tutti i Comuni torinesi" ha ribadito il presidente della Provincia Antonio Saitta "e a cui sarà destinato il contributo di 60mila euro che

Giunta e Consiglio hanno deliberato questa mattina".

"Anche nelle difficoltà economiche che gravano sui nostri bilanci" ha detto il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca "è importante dare un segno concreto di solidarietà. Per questo, oltre al nostro contributo, invitiamo i Sindaci del territorio a partecipare con un intervento significativo".

Oltre ai Sindaci, al Consiglio hanno preso parte il Commissario regionale della Croce Rossa Tonino Calvano e Umberto Ciancetta, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile. a.vi

Il saluto del presidente Bisacca al sindaco Marchini in Consiglio provinciale



La seduta del 10 luglio si è aperta con la visita in Consiglio del sindaco di Concordia sulla Secchia (MO) Carlo Marchini. Il suo intervento è stato preceduto dalla comunicazione del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta in ordine agli interventi della Protezione Civile nel Comune terremotato. Quindi, l'Assemblea ha approvato all'unanimità la mozione presentata dai presidenti Saitta e Bisacca con oggetto "Coordinamento aiuti a seguito del terremoto in Emilia Romagna".

Quesito a risposta immediata

Sicurezza nel ripristino del viadotto in uscita dalla galleria di Pino Torinese

L'assemblea è proseguita con la discussione del quesito a risposta immediata, presentato dai consiglieri del PdL Cerchio, Loiaconi e Papotti, incentrato sulla sicurezza nel ripristino del viadotto in uscita dalla galleria di Pino Torinese. Gli interroganti sostenevano che, come da loro ampiamente previsto, "la pianificazione degli interventi non è risultata sufficiente", tanto che il 28 giugno 2012 la Giunta ha impegnato ulteriori fondi "per regolamentare le limitazioni del traffico per l'esecuzione dei lavori che stanno provocando lunghe code di autoveicoli che interferiscono con la regolare e normale circolazione all'interno del traforo". Presentando l'interrogazione, il vicepresidente Cerchio ha chiesto alla Giunta se ritenga che la delibera del 28 giugno sia sufficiente a garantire le condizioni minime di sicurezza e se il cronoprogramma sarà rispettato. L'assessore Avetta, nella sua risposta, ha spiegato che dopo aver iniziato i lavori è stata rilevata la necessità di presidiare la circolazione in galleria per 24 ore su 24, per evitare che le possibili code che si venissero a creare in prossimità del cantiere di manutenzione del via-

dotta interferiscano con la normale circolazione in galleria, causando lo stazionamento dei veicoli al suo interno e creando un potenziale pericolo per gli utenti del traforo stesso. La procedura prevede l'attivazione della chiusura, tramite semaforo presidiato, della circolazione in galleria, in direzione Torino, quando i veicoli in stazionamento abbiano raggiunto un limite spaziale prestabilito. Nei giorni lavorativi si sono rilevate oltre 10 attivazioni giornaliere della procedura di chiusura della galleria in direzione Torino. "Le attività di presidio" ha proseguito Avetta, "continueranno a essere svolte".

In merito alla programmazione dei lavori è stato spiegato che nella

Il vicepresidente Cerchio



giornata del 14 luglio avverrà il varo della prima campata (in direzione Torino), che si prevede di aprire al traffico con un senso unico alternato nella prima metà di agosto. La seconda campata in direzione Pino dovrebbe entrare in esercizio entro la prima metà del mese di settembre.



Lavori al viadotto di Pino Torinese

Interrogazioni

Quali iniziative contro Poste Italiane a tutela dei piccoli Comuni?

Si è poi passati alle interrogazioni. La prima, a firma dei consiglieri del PdL, chiedeva al presidente Saitta quale posizione intenda assumere la Provincia di Torino nei confronti di Poste Italiane a tutela dei piccoli Comuni, pur nella consapevolezza che la Provincia non ha competenze specifiche in materia. La causa scatenante era stata la decisione di chiudere l'ufficio postale di Pertusio per due giorni alla settimana. Il presidente Saitta ha concordato con gli interroganti sulla necessità di garantire le prestazioni dell'Ufficio Postale di Pertusio e ha lanciato l'allarme sul futuro della Pubblica Amministrazione. "L'urgenza di tagliare i costi rischia di destrutturare l'insieme dei servizi pubblici così come li abbiamo costruiti in decenni di lavoro e di progressivo avanzamento civile. Se i criteri adottati per la riduzione della spesa sono esclusivamente economici, non abbiamo armi per difendere servizi come l'Ufficio

postale di Pertusio, che sono dei presidi contro l'abbandono dei territori". Il presidente Saitta ha concluso ricordando che i tagli, pur necessari, non possono colpire i servizi essenziali.

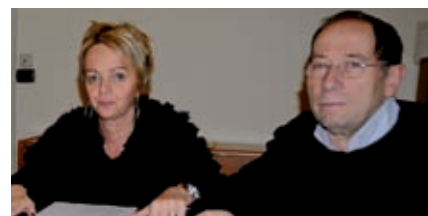
La posizione del presidente Saitta sul raddoppio del Frejus

È seguita un'interrogazione del gruppo della Lega Nord che, dopo aver criticato la "politica del no" alle opere infrastrutturali, che non fa altro che danneggiare l'economia del territorio, domandava al presidente Saitta di spiegare il suo no al raddoppio del traforo del Frejus, e di chiarire la sua posizione su altri interventi come la tangenziale est, il secondo termovalorizzatore (a Settimo), il raddoppio della ferrovia Torino-Pinerolo e la circosollazione di Villastellone.

Nella sua risposta il Presidente ha ricordato che "tutto si può dire sulla Provincia, tranne che non siano state prese posizioni impopolari per realizzare le grandi opere necessarie al territorio, una volta verificata la loro compatibilità ambientale". Saitta ha confermato

la sua posizione, ribadita da tempo in ogni occasione ufficiale, secondo cui la Provincia non è contraria alla seconda canna del traforo del Frejus se questa è realizzata per ragioni di sicurezza. Il problema è sorto quando il Governo italiano ha richiesto alla Sitaf di utilizzare la seconda canna in modo costante e continuo per il traffico ordinario. "Non si può sostenere la realizzazione del Tav e contemporaneamente aumentare il traffico su gomma" ha argomentato il Presidente. In merito agli altri quesiti, Saitta ha rimandato alla lettura degli atti delle precedenti sedute durante le quali sono stati discussi i temi richiamati dagli interroganti.

*Il gruppo della Lega Nord:
da sinistra Albano, Pianasso*



*Il gruppo della Lega Nord:
da sinistra Borgarello, Corda*

Interpellanza

Annullamento definitivo dei lavori sulla linea Tav Lisbona-Kiev nel tratto portoghese

È stato poi il turno dell'interpellanza

proposta dal consigliere Rabellino, della Lega Padana Piemont, che, prendendo spunto dalla sospensione degli appalti per la realizzazione del progetto dell'Alta Velocità nel tratto di competenza portoghese tra Lisbona e Badajoz (centro spagnolo di frontiera), ha chiesto al presidente Saitta "la

reale situazione dei progetti di realizzazione del corridoio Lisbona-Kiev, e se si stia valutando l'ipotesi di evitare anche in Italia di spendere questa cifra enorme in un momento di difficoltà economica sempre più crescente". Nella sua risposta il presidente Saitta ha illustrato le ragioni addotte dal



Il consigliere Rabellino della Lega Padana Piemonte

Governo portoghese “che riteniamo comunque non condivisibili” per sospendere il progetto di Alta Velocità sul suo territorio: i collegamenti ferroviari con la Spagna sono già compatibili con il moderno sistema di trasporto merci su container, a differenza della tratta Torino-Modane. Inoltre il Presidente ha ricordato che le situazioni economiche di Porto-

gallo e Italia non sono paragonabili, avendo il primo un Pil che corrisponde più o meno a quello del Piemonte. “Il livello degli scambi commerciali non può essere paragonato, soprattutto se si prende in considerazione la regione franco-italiana interessata dal Tav, che è ai primi posti nella classifica mondiale degli esportatori” ha concluso Saitta.

Delibera della Giunta Provinciale

Prima variazione al Bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012

Dopo l'approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari comprese tra il 29 maggio e il 19 giugno, i lavori del Consiglio sono proseguiti con la discussione della delibera di Giunta relativa alla prima variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Il testo è stato presentato dall'assessore al Bilancio Marco D'Acri. “In questa variazione intervengono due nuove richieste di trasferimento da parte del Governo: 1 milione 127 mila euro di trasferimento dal nostro bilancio al Ministero dell'Economia per il personale Ata delle scuole, e 1 milione e 600mila euro per i trasporti”. L'Assessore ha spiegato che le risorse per questi trasferimenti saranno reperite dalla RC auto di fine 2011 e dal recupero di evasione sull'addizionale dell'energia elettrica. D'Acri ha poi ricordato che “ci sono 500mila euro di interessi passivi per ritardati pagamenti, causati dai vinco-

li posti dal patto di stabilità”. Inoltre, l'Assessore ha fatto cenno alle risorse trasferite dalla Regione per nuove iniziative: oltre 2 milioni per i lavoratori colpiti dalla crisi e 1 milione e 400mila euro dall'Agenzia Piemonte Lavoro per l'inserimento dei disabili, oltre a 350 mila euro di fondi propri per attività di supporto e sicurezza a tutela dei dipendenti provinciali dei Centri per l'impiego. Nel dibattito sono intervenuti per la minoranza tre consiglieri del PdL: Gianluigi Surra (“Non è bene utilizzare l'avanzo di bilancio sul Titolo primo e impiegare le risorse del Titolo secondo per attività del Titolo primo”), Maurizio Tomeo, che ha anticipato che il suo gruppo sottoporrà la delibera con la variazione di Bilancio alla Corte dei Conti, e Franco Papotti, che ha definito il documento in discussione “corretto dal punto di vista contabile, ma non sul piano della logica e del buon senso”, e ha chiesto ai consiglieri di maggioranza di uscire dalla logica di parte “che fa votare compattamente anche quando non si conosce a fondo o non si condivide”. Per la maggioranza sono intervenuti i consiglieri Dario Omenetto (PD)

e Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia), che hanno difeso la validità del provvedimento. Il dibattito è terminato con l'intervento conclusivo dell'assessore D'Acri, che ha chiesto alla minoranza di riconoscere “il valore aggiunto di questa variazione, che consiste nell'aver operato investimenti con risorse correnti, senza aprire nuovi mutui”. In sede di dichiarazione di voto si è registrata la posizione contraria del PdL, espressa dal capogruppo Nadia Loiaconi, e quella favorevole dell'Italia dei Valori, presentata dal vicecapogruppo Gerardo Mancuso. La delibera è stata approvata con 25 voti favorevoli e 7 contrari. Dopo questo voto, la seduta è stata tolta.

L'assessore Marco D'Acri



Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 www.provincia.torino.gov.it/organiconsiglio/index.htm

La Provincia per il lavoro dei disabili



Dina Bilotto

Dina Bilotto, consigliera PD e presidente della IX Commissione, promuove un incontro con le associazioni per informare sui servizi dell'Amministrazione

Orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo. La Provincia di Torino sostiene i disabili fornendo varie tipologie di servizi che sono stati illustrati alle associazioni di riferimento il 5 luglio a Palazzo Cisterna nel corso di un incontro, promosso dalla consigliera Dina Bilotto (Gruppo Consiliare PD e presidente della IX Commissione Consiliare Diritti Sociali e Pari Opportunità) in collaborazione con i funzionari dei servizi Lavoro e Istruzione.

All'incontro hanno partecipato l'as-

sessore al Lavoro Carlo Chiama e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio.

"La Provincia di Torino - ha spiegato la presidente Bilotto aprendo i lavori - ha delle eccellenze come i servizi predisposti per le persone disabili in applicazione della legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili). Si seguono i ragazzi che escono dalla scuola media inferiore e superiore fornendo loro un percorso completo che inizia con l'orientamento per la formazione, i corsi di formazione specifici e infine l'inserimento al lavoro. È importante che l'informazione arrivi a tutte le famiglie con giovani disabili affinché possano usufruire di tali servizi". "Invito le associazioni presenti - ha proposto Bilotto - a far seguire a questo incontro altri due o tre appuntamenti per approfondire l'argomento, indicare i problemi e portare eventuali suggerimenti".

I funzionari provinciali hanno spiegato nel dettaglio le attività e i percorsi rivolti alle persone disa-

bili quali: il servizio Orientarsi, i progetti scuola-formazione-lavoro "Pensami adulto", l'offerta di formazione professionale finanziata dalla Provincia di Torino con particolare riferimento ai corsi prelaborativi e corsi Fal, gli interventi per l'inserimento lavorativo.

"Ringrazio la presidente Bilotto - ha rimarcato l'assessore D'Ottavio intervenendo a conclusione delle relazioni dei funzionari - per aver promosso un'iniziativa mirata a informare sui servizi predisposti dalla Provincia che nel corso degli anni ha assunto un ruolo sempre più attivo nell'orientamento scolastico, con particolare attenzione agli allievi con disabilità".

"Gli interventi di supporto per la formazione, ricerca e inserimento al lavoro - ha dichiarato l'assessore Chiama - sono diventati trasversali nei diversi settori della Provincia in modo da dare una risposta completa ed efficiente. Ritengo importante il dialogo con le realtà che si occupano di persone disabili per sapere come procedere per il meglio".

Le associazioni intervenute all'incontro, hanno evidenziato alcune criticità come la scarsa applicazione della legge sugli inserimenti lavorativi in alcuni enti; l'esiguità di risorse regionali sulla formazione e le difficoltà del passaggio dalla formazione al mondo del lavoro; i problemi inerenti la collaborazione con le scuole per l'orientamento, problemi cui la Provincia cercherà una soluzione. Il prossimo incontro previsto in autunno sarà dedicato al tema della formazione/lavoro in vista del catalogo formativo.

Lorenza Tarò



La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savonia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

Fondo Parenti: prime edizioni, rarità autografiche

All'interno del cospicuo ed articolato Fondo Parenti si trova una eccezionale raccolta di prime edizioni, libri rari ed esemplari unici che recano dediche autografe degli illustri autori o contengono preziosi allegati.

Segnaliamo qui alcuni degli esemplari più pregevoli.

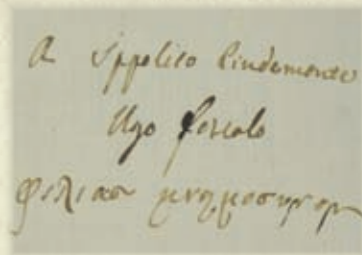


Le avventure di Pinocchio

Preziosa prima edizione del libro di Carlo Collodi, con le celebri illustrazioni di Enrico Mazzanti, stampata a Firenze nel 1883 da Felice Paggi. Si tratta di uno dei pezzi più rari dell'Ottocento italiano, molto ricercato, tanto che il *Resto del Carlino* del 17 dicembre 1942 dava questa notizia: "Prezioso esemplare di Pinocchio scovato in una libreria

reggiana. L'America e Walt Disney cercavano affannosamente la I edizione del famoso libro di Collodi": l'interesse era anche per i disegni del Mazzanti, ai quali intendeva ispirarsi il cartone animato. Il raro volume faceva parte di un lotto

ceduto da un sacerdote alla libreria da cui poi lo acquistò il Parenti.



Autografo foscoliano

Tra i materiali del Fondo troviamo la prima edizione dell'opera foscoliana *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura*, pubblicata presso la Stamperia Reale di Milano nel 1809. Si tratta di un'appassionata orazione sull'importanza della parola, in cui si trovano tutti gli elementi principali della poetica del Foscolo. L'autore la lesse il 22 gennaio 1809 alla lezione inaugurale del corso che fu chiamato a tenere all'Università di Pavia. Sul volume notiamo una sua dedica autografa a Ippolito Pindemonte, con versi in greco tratti dalle *Olimpiche* di Pindaro. Una nota di Parenti ci informa che questa edizione fu composta sotto gli occhi del Foscolo stesso.

I Sepolcri

Anche il celebre carne foscoliano *Dei Sepolcri* è rappresentato dalla prima edizione bresciana del 1807, per i tipi di Nicolò



Bettoni. L'esemplare in possesso della Biblioteca della Provincia contiene un foglio con una nota su Maddalena Bignami, una delle tre Grazie del Foscolo, che qui riportiamo: "3 donne che sono la Nencini fiorentina, la Martinotti bolognese e la Bignami milanese. Assegna alla prima le grazie che spirano da un animo temprato di dolce pietà, e la simboleggia negli affetti della musica; alla seconda le grazie della fantasia espressa dall'amabilità delle parole; e alla terza le grazie apparenti al guardo dall'eleganza delle forme nei moti del ballo". Si trova inoltre allegata una lettera della stessa Bignami a tale Corticelli presso l'albergo di San Marco di Bologna, trattante l'invio di un quadro con intenzione di vendita.

I Canti orfici di Dino Campana

Sono note le vicissitudini del manoscritto dei *Canti orfici* di Dino Campana, perso nel 1913 e poi ritrovato fra le carte di Ardengo Soffici nel 1971, riscritto dall'autore sulla base dei propri ricordi e dei propri appunti e come tale pubblicato a Marradi dalla tipografia Ravagli nel 1914, grazie alla sottoscrizione di 44 concittadini che pagarono ciascuno 110 lire.

Egregio signor Bellonci
 prego di considerare
 questo libro come un omaggio
 ma. Le sarò obbligato

Un raro esemplare di questa prima edizione si trova tra i materiali del Fondo. Anche in questo caso l'autore ha strappato la

dedica all'imperatore Guglielmo di Germania ed abraso il sottotitolo del frontespizio che portava queste parole: Die Tragödie des letzten Germanen in Italien (La tragedia dell'ultimo Germano in Italia). Sul retto dell'occhiello compare invece una dedica dello stesso Campana al signor Bellonci, con richiesta di recensione: "Egregio signor Bellonci, la prego di considerare l'invio di questo libro come un omaggio di stima. Le sarei obbligato se volesse leggerlo e occuparsene sul giornale. Vivo ora in solitudine in Sardegna e una testimonianza da parte Sua sarebbe per me la cosa più grata e più incoraggiante nelle mie non piccole miserie. Perdoni questi de profundis e voglia credermi di lei devotissimo Dino Campana".

Manzoni: la ventiseptimana dei Promessi Sposi

Una lunga gestazione, protrattasi dal 1822 al 1824, condusse il Manzoni, attraverso l'interessante esperimento del *Fermo e Lucia* e il successivo brogliaccio degli *Sposi Promessi*, alla prima stesura dei Promessi Sposi pubblicata dall'editore Ferrario a Milano tra il 1825 e il 1827, secondo la scansione dei tre tomi di cui è composta. Nota fra gli studiosi come la *ventiseptimana*, dall'anno di pubblicazione, com'è noto lasciò insoddisfatto l'autore che giudicò la lingua utilizzata di grana impura e troppo colorata da lombardismi, tanto da condurlo alla scelta del soggiorno fiorentino (nel 1827), allo scopo di "sciacquare i panni in Arno". La revisione linguistica, condotta sul modello unificante toscano, generò fra il 1840 e il 1842 la seconda e definitiva edizione, detta *quarantana*, che è quella normalmente adottata nelle scuole ed a cui oggi si fa riferimento. Nel Fondo Parenti troviamo un esemplare della *ventiseptimana*.



Manzoni: Il Conte di Carmagnola

Sempre presso la tipografia Ferrario a Milano, nel 1820, uscì la prima edizione della tragedia *Il Conte di Carmagnola*, altra

rarità bibliografica nella collezione del Parenti. Dedicata al Fauriel, l'opera com'è noto è preceduta da una prefazione in cui il Manzoni espone la sua poetica contestando le unità classiche di tempo e di luogo, e spiega la funzione attribuita al Coro, che non è il personaggio collettivo della tragedia greca, ma costituisce una parentesi lirica in cui l'autore può far sentire la sua voce.



Manzoni: l'Adelchi

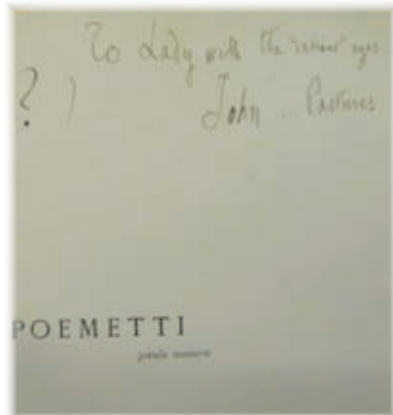
Questa prima edizione della tragedia manzoniana dedicata agli eventi che

precedettero la caduta del regno longobardo tra il 772 e il 774, con il fondamentale tema della contrapposizione fra oppressi ed oppressori, pubblicata dal Ferrario a Milano nel 1822, è impreziosita da una dedica autografa dell'autore e da una lettera, datata 1887, di tale Aniceto Giardini il quale allega un foglio che dice trovato nella biblioteca del marchese Arconati Visconti, contenente 12 versi dell'*Adelchi* soppressi dalla censura austriaca.

agli eventi che precedettero la caduta del regno longobardo tra il 772 e il 774, con il fondamentale tema della contrapposizione fra oppressi ed oppressori, pub-

I Poemetti del Pascoli

Si tratta della seconda edizione (1900) dei *Poemetti* pascoliani, "romanzo georgico" secondo il critico Giorgio Bàrberi Squarotti, ma anche opera vicina al decadentismo europeo. Rispetto alla prima edizione del 1897, questa seconda risulta più che raddoppiata (45 testi in tutto rispetto ai 20 dell'edizione del '97). Sull'esemplare in possesso della Biblioteca storica della Provincia, figura una dedica autografa del poeta ad un'amica. Pascoli le si rivolge così in inglese: "To Lady with the radiant eyes..." e si firma spiritosamente traducendo il proprio nome: "John... Pastures".





PROVINCIA
DI TORINO

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

ORGANALIA

Continua con successo l'edizione 2012 di Organalia, rassegna strumentale della Provincia di Torino sostenuta dalla Fondazione CRT.

Iniziato il terzo itinerario con il concerto svoltosi sabato scorso, 7 luglio, a Giaveno nella Confraternitale dei Batù con l'esibizione del trio composto dall'organista Elponti, dal flautista Staropoli e dal controttenore Ghiringhelli, la rassegna continua, sabato 14 luglio, nella parrocchiale di Bussoleno, dove suonerà l'organista Giuliana Maccaroni che con il basso Enea Sorini accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale in compagnia di Händel, Vivaldi, Domenico e Alessandro Scarlatti.

L'itinerario si concluderà a Torino, a Palazzo Cisterna, sede storica della Provincia di Torino, venerdì 20 luglio alle ore

21,00 in occasione del debutto all'interno di Organalia della celebre orchestra barocca Academia Montis Regalis, realtà nata nel 1994 con l'intento di promuovere il repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali.

Gli ultimi tre concerti della stagione 2012 si svolgeranno venerdì 27 luglio a Pinerolo, sabato 28 a Corio e la conclusione domenica 29 nella Chiesa Abbaziale di San Pietro e Andrea a Novalesa.

antica & barocca
2012



PROVINCIA Incantata

Da giugno a novembre la Provincia di Torino, con il progetto "Provincia incantata", animerà in collaborazione con la compagnia teatrale C.A.S.T. ed alcuni gruppi storici dell'Albo provinciale, luoghi del territorio che narrano di antichi episodi legati alla creatività popolare attraverso la rievocazione di suggestioni legate ai luoghi scelti. I visitatori potranno così scoprire l'inusuale magia dei luoghi e della loro storia.

24 GIUGNO **PECETTO** 8 LUGLIO **POIRINO** 15 LUGLIO **MEZZENILE** 22 LUGLIO **SANTENA**
29 LUGLIO **VICO CANAVESE/VALCHIUSELLA** 12 AGOSTO **USSEAUX** 2 SETTEMBRE **CAREMA**
9 SETTEMBRE **MATTIE** (gruppo storico) 16 SETTEMBRE **POMARETTO** 30 SETTEMBRE **TORRE CANAVESE** (gruppo storico)
7 OTTOBRE **CAVOUR** 14 OTTOBRE **LANZO** (gruppo storico) 21 OTTOBRE **FROSSASCO** (gruppo storico)
28 OTTOBRE **PINEROLO** (gruppo storico) 4 NOVEMBRE **CARMAGNOLA** (gruppo storico)

● Visite gratuite con appuntamento davanti al comune del paese con orario 16-19 in estate e 15-18 in ottobre e novembre
Arrivo con mezzi propri. Degustazione finale gratuita di prodotti locali.
Per informazioni: tel. 011.8617639/0125.618131 www.provincia.torino.gov.it/turismo
Prenotazione entro le ore 12 del sabato precedente la visita al numero 0125.618131

DOMENICA 23 SETTEMBRE viaggio alla scoperta di alcuni siti del Canavese occidentale della Strada del Gran Paradiso con la manifestazione "Medioevo e oltre...Un viaggio tra castelli e cavalieri, abbazie, torri e streghe...", che prevede visite guidate, animazione varia, cortei storici ed altro ancora.

Partenza da Torino Porta Susa in bus (partenza ore 8 - rientro ore 19.30 circa), con animazione teatrale a bordo e che condurranno alla scoperta dei seguenti quattro itinerari (a scelta del visitatore):

- 1° itinerario: Rivara-Valperga-Prascorsano-Canischio
- 2° itinerario: Castellamonte-Borgiallo-Colleretto Castelnuovo-Cinzano-Ozegna-Feletto
- 3° itinerario: Cuorgné-Pont Canavese-Sparone
- 4° itinerario: San Benigno-Rivarolo-Favria-Oglianico-San Ponso

● In tutti gli itinerari è previsto il pranzo
Costo della manifestazione, comprensivo di viaggio, visite e pranzo: euro 15 (gratis per bimbi sino a 12 anni)
Per informazioni e prenotazioni: 0125-618131 (prenotazione almeno una settimana prima)
www.provincia.torino.gov.it

